

"LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI" SQNPI - Adesione gestione controllo - 2024 Allegato 1_rev. 10 del 24/11/2023 redatto dal QTG il 16/11/2023, approvato dall'OTS il 24/11/2023													
FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE										<p>Per le aziende singole (esclusione del lotto per NC grave nei casi espressamente previsti o se la somma dei punteggi delle "non conformita' lievi, e medie e gravi" >= 15, il valore delle "NC" con stesso codice della fase di processo, ripetute sul stesso UEC, è pari al NC x valore di gravità. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee-guida-attuali-e-commenti-della-norma. Il declassamento avviene comunque in caso di totale assenza delle registrazioni)</p> <p>Per le aziende singole sospensione dell'azienda se: - di zona 5/NC3 - sono escluse tutte le UEC presenti in azienda - la somma dei punteggi delle "non conformita' lievi, e medie e gravi" è >= 20.</p> <p>Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o all'esclusione dell'UA sono riportate al paragrafo 8.3.2 delle linee-guida-attuali-e-commenti-della-norma.</p>		
0.1				Registrazioni		<p>Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni eccezioni d'urto. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore ai tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	vi	<p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è >= 30 gg; 2 se >= 15 gg; 1 se >= 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>	<p>In caso di assenza completa delle registrazioni si applica l'esclusione dell'unità elementare di coltivazione UEC. In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti la gravità è sempre pari a 3.</p>		
0.2			Registrazioni		<p>Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	vi	<p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è >= 30 gg; 2 se >= 15 gg; 1 se >= 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>				
0.3			Registrazioni		<p>Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	vi	<p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è >= 30 gg; 2 se >= 15 gg; 1 se >= 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>				
0.4			Registrazioni		<p>Registrazione operazioni colturali. La verifica delle registrazioni delle operazioni colturali sul registro delle operazioni colturali e di magazzino, ovvero registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail.</p>	CD	100%	vi	<p>In caso di mancato aggiornamento, la gravità è pari a 3 se il ritardo è >= 30 gg; 2 se >= 15 gg; 1 se >= 7 gg dall'effettuazione dell'operazione. In caso di mancata conservazione del registro riferito alle annualità precedenti la gravità è pari a 3.</p>				

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.8	TEMPISTICA DI ADESIONE-PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA			Rispetto termini di adesione presentazione della domanda		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%	ND+parte-AGA		Sospensione azienda al fini della certificazione (marcato) Eventuale decurtazione del premio da parte della Regione o FA competente ai fini AGA	
0.9	VARIAZIONI REQUISITI IDONEITA'			Comunicazione eventuali variazioni, cessione parcella e cambio destinazione culturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC leve -1			
0.10	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Per il 2023 la disposizione non è da verificare	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'OCC procede con l'allocazione della parcella interessata in uno o più aggregati - UEC aggiuntivi e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale offorme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendata o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI	in		NC leve - 1 (indipendentemente dal numero di parcella interessata) nel caso in cui la destinazione culturale sia offorme da quella della domanda, ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.			
0.11	IDONEITA' OPERATORE		Coerenza di consistenza catastale e indirizzo culturale	Garantire coerenza della consistenza catastale e del piano culturale rispetto a quanto riportato nella domanda.	Per il 2023 la disposizione non è da verificare	Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'A.C. possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'OCC procede con l'allocazione della parcella interessata in uno o più aggregati - UEC e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso di piano culturale offorme si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicendata o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI	in		NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcella interessata) nel caso in cui la parcella parcella consista nella domanda non siano ricontrattati o che abbiano diversa destinazione culturale rispetto a quella oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento OCC		
0.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI			Pagamento dei corrispettivi dovuti all'OCC		Vedere punto 8.3 della Norma Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'OCC da parte dell'operatore che ha ricevuto il servizio di verifica di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso				Vedere punto 8.3 della Norma		Vedere punto 8.3 della Norma Sospensione	
0.13	OSSERVATORIO SGNPI -fase di campo			Publicizzazioe in qualsivoglia maniera in formato cartaceo o elettronico l'indirizzo dell'Osservatorio SGNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.	Per il 2023 la disposizione non è da verificare	A partire dal 2023 rispetto in forma obbligatoria per tutti (marcato=AGA) La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: -operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione -operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta -operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta (Vedere anche punto 17.9 del PCN)	CD-CI			NC leve-1			

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUMITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata												
1	Difesa e controllo delle infestanti		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	1.1		1. uso di soli prodotti ammessi; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima eterea indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsti); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo p.f.; h. non superare la dose massima riferita a più annualità		Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI (inoltre email all'ICORF) L'operatore è tenuto a rispettare la disposizione "n" anche nel caso in cui vi fosse un'interruttore o un automatico di conduzione (es. gestione del canale)	CD o CI	100%	vh	3	SI		
	1.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura									
	1.2.1		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato dai registri trattamenti o durante l'ispezione)		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICORF	CD o CI	100%	vh	2			
	1.2.2		Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di coltura (se rilevato con analisi multiresiduo)		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICORF	CI	100%	vh	3	SI		
	1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICORF	CD o CI	100%	vh	2			
	1.4		rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di coltura		Norme DPI Registrazione delle quantità di PF utilizzati. Controllo in azienda da parte dell'CDC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da sottoporre su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza ai fini del controllo. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD o CI	100%	vh	2			
	1.5		Non applicabile									
	1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	vh	1			
	1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	vh	1			
	1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	vh	1			
	1.9		Rispetto volume dei limiti del volume di iniezione maggior di quelli previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	vh	1			
	1.10		Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici		Verificare la presenza e la vigenza dell'attestato di funzionalità relativo all'installazione del controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti.		100%	vh	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso Vedi anche ESCL./SOSP AZIENDA		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	
	1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di condizionalisti abilitati.		Normativa cogente	CD o CI	100%	vh	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;		L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti.	

FASI DEL PROCESSO		OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata Agroecologiche Tecniche											
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento alle esigenze delle colture	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∅	3	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∅	3	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		
3	Mantenimento dell'agroecosistema naturale		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare								
	3.1		Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità	Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, ridi artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, inerbimento profilato, sfalcio alternato dei filari etc. eventualmente in base a relazione tecnica	CI	100%	∅	3	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		
4	Scelta varietale e materiali di moltiplicazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (vale solo per i nuovi impianti)								
	4.1		Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM)	In regione di MARE il ricorso a materiale non è consentito in quanto il Mare ha ottenuto l'uso di OGM e ha organizzato controlli per verificare tale divieto	CD	100%	∅	3			
	4.2		Varietà, ecotipi, "brevi intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica, etc.	CD	100%	∅	3	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietali	Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	∅	3	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)		
	4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica								
	4.5.1		Colture arboree: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piante e categoria certificata CE per le sementi. Colture arboree: si deve ricorrere a semente certificata	Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	∅	1			
	4.5.2		Colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC, oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale	certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	∅	3			
	4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 della LUNTA	Documenti attestare l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPR	CD	100%	∅	1			

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL./SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
5	<u>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare		parti critici sotto indicati sono difficili da controllare: si ritiene sufficiente per i 3 sottopari indicare il riferimento principale: "secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare"							
	5.1		gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
	5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
	5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
	5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso		secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare	CD	100%	∞	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
6	<u>Avvicendamento colturale</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	6.1		l'adozione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPR (rispetto, all'intervallo min di tempo della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adozione al sistema.	CD e CI	100%	∞	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.			
	6.2		per singole colture: devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DPR (rispetto, all'intervallo min di tempo della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	∞	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			
	6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	∞	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			
	6.4		Ulteriori norme specifiche per riempimento di colture antiche		IDEM 6.1	CD e CI	100%	∞	Gravità pari a 1 (superiore se definita da DPR regionale)			

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC	ESCL./SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	9.1		coltura arborea; Impiego dei soli fitoregolatori ammessi (inclusa modalità)			CD	100%	in	3		SI	
	9.2		coltura arborea; Ulteriori obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
10	Fertilizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
	10.1		Definizione all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale (in alternativa adozione del metodo della "dose standard") Per le colture poliennali, o comunque in caso di colture nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adozioni fertilizzanti di anticipazione o di sincronismo in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Nota: se previsti da DPI regionali adottati i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analitici piani di fertilizzazione.		Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano colturale e delle prescrizioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base delle linee regionali.	CD	100%	in	3		SI	
	10.2		Nelle zone ordinarie, rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate -controllo in azienda singola scorte di magazzino. Verifica dell'ODC documenti fiscali	CD	100%	in	1 se quantità distribuite/operano il massimale stabilito di un quantitativo < 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			
	10.3		Nelle zone vulnerabili ai nitrati è obbligatorio il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva n° 91/676/CE per P e K, vale quanto definito al punto 10.2		Controllo del registro per la verifica effettiva del calcolo degli elementi decriptati e del principio attivo utilizzato e in caso di azienda singola scorte di magazzino.	CD	100%	in	3 per N superiore al max previsto nelle Z/N			
	10.4		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di uranalisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)								L'indice di gravità si somma per il numero di unità elementari (verificate) fino ad un tetto massimo di 6 punti	
	10.4.1		coltura arborea almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per la scadenza (per un massimo di 1 mese di stoccaggio dai parametri di ritardo)	CD	100%	in	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità, 1 in caso di incompletezza parziale			
	10.4.2		coltura arborea all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricevuta di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per la scadenza (per un massimo di mesi 3 di stoccaggio dai parametri di ritardo)	CD	100%	in	3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità, 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità, 1 in caso di incompletezza parziale			

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUTMITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
11				Irrigazione									
				Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		11.1		Obbligo di rispettare il volume massimo di addecoamento stagionale e per intervento irriguo, definiti nei disciplinari di produzione irrigua.		In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Modalità di registrazione dei dati delle irrigazioni: data e volume di irrigazione per il piano campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per qualità localizzata, anche nei casi di forniture irrigue non continue. Dai termopluviometri aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali.	CD	100%	in	1 mancato rispetto del volume max x intervento permesso (o da tabella vol max nazionale o da bilancio aziendale)			
		11.2		Non ricorrere all'irrigazione per scomputo fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 della LGNTA.		In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scomputo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CI	100%	in	3			
		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali).			CD	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, la Regione stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)			
12				Altri metodi di produzione e aspetti particolari									
				Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare									
		12.1		<u>Colture fuori suolo</u> : ammesse solo se non è stato aperto completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue;Le Regioni emaneranno specifiche disposizioni)		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di condizionale o evidenza oggettiva del loro utilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche o altro). In caso di aziende associate, Elenco delle aziende che praticano colture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	in	gravità definita dai DPI regionali			
		12.2		<u>Riscaldamento colture protette</u> : i combustibili ammessi sono esclusivamente metano, olio e gasolio a basso contenuto di zolfo; combustibili di origine vegetale (paglia, pino), altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale (Sono ammessi tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reattori di centrali elettriche).		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (da schede di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, Elenco delle aziende che praticano colture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	in	In caso di combustibili non previsti, gravità pari a 3	SI		

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nei disciplinari									
	13.1			Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			
	13.2			Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio finalizzate		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	in	Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (2 o superiore)			
14	Verifica Qualitativa			Obblighi inerenti le analisi multisensuali									
	14.1			Eseguire analisi multisensuali in autocontrollo -azienda associata (vedi documento adesione)		Verificare che l'CA abbia effettuato le analisi in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.a. non ammessi dai DPI anche se registrati. Si applica anche alle richieste di conformità ACA.	CD e CI		in	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
	14.2			Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dalle aziende associate		Nell'ambito delle DA verificare che siano state escluse le UEC NC di cui al punto 1.1. Si applica anche alle richieste di conformità ACA.	CD e CI		in	3 Per azienda singola sciolta dall'IDA; per l'CA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata		Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	
	14.3			Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi ODC		Verificare che sia esclusa l'UEC non conforme con NC di cui al punto 1.1 e 1.2. Si applica anche alle richieste di conformità ACA.	CD e CI	100%	in	3 Per azienda singola, per l'CA viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	SI	Sospensione per azienda singola Per azienda associata viene considerata come inadempienza grave non sanzionata	

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UIC	ESCL/ SOGP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15	<u>POST RACCOLTA</u>		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare						La inadempienza provocata la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità del lotto o stessa azienda come indicato in colonna L e M	Regola generale "post-raccolta" (3.3) numero di lotti non conformi è ≤ 10% del campione si procede con l'esclusione del/degli lotti non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/degli lotti non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda e della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).	Regola generale "post-raccolta" (3.3) L'azienda o la OA viene esclusa dal SOM PI con numero di lotti non conformi > 25%. Inoltre, il mancato rispetto degli adempimenti relativi ai requisiti riportati al punto 10.3.9 e al punto 8.4 della norma comporta la sospensione della certificazione per l'anno di riferimento qualora: - la sommatoria delle NC sia superiore agli 8 punti - la sommatoria delle NC sia superiore a 4 punti ed il numero di lotti non conformi >10%	
	15.1		rispetto normativa di settore post raccolta trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campioramento per residui	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' ODC	CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca		Verifica analisi eseguite in autocontrollo	CD e CI	100%	Vn	Differenzia del lotto qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari. Es. marchi KIP- DOP	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vn		Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	Vn	Esclusione in caso di mancato rispetto del requisito.	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	15.6	requisiti ambientali	monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento; - registrare i reflui (quantità e tipologia) - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
	15.7	requisiti ambientali	monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione; - registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
	15.8	requisiti ambientali	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento.			CD	100%	Vn	NC leve pari ad 1			

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTO/UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
		15.9	requisiti ambientali	<p> predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che preveda interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pulizia aree interne e piazzali - Impiego aree verdi adiacenti alle strutture interessate; - Scarichi di servizi igienici. <p>Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.</p>			CD	100%	in	NC leve pari ad 1			
		15.10	requisiti ambientali	<p>monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate</p>			CD	100%	in	NC leve pari ad 1			
		15.11	requisiti ambientali	<p>predisporre un piano triennale di interventi che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato</p>			CD	100%	in	NC leve pari ad 1			
		15.12	requisiti etico-sociali	<p>redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, data di nascita, durata del rapporto di lavoro e turno</p>			CD	100%	in	NC media pari a 2			
		15.13	requisiti etico-sociali	<p>ricorrere alla rete del lavoro aggrigato di qualità iscritta presso l'INPC oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (INPS) (ovvero esibire copia del DURC in corso di validità) - dimostrare di non essere ripreso esclusione condanne amministrative penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale (ricercabile dal certificato del casellario giudiziale) 			CD	100%	in	NC leve pari ad 1			
		15.14	requisiti etico-sociali	<p>effettuare la valutazione dei rischi tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) - Adozione modalità di monitoraggio degli infortuni sul posto di lavoro 		<p>L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato da: Datore di lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente. L'D/C verifica la presenza di tale documento.</p>	CD	100%	in	NC media pari ad 2 nei casi requisiti non rispettati			
		15.15	requisiti etico-sociali	<p>predisporre un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impieghi aziendali relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro - formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato 			CD	100%	in	NC media pari a 2			

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
16	Rintracciabilità												
	16.1	Registrazioni Sul SI del SGNPI al fine di garantire la rintracciabilità dei lotti	Attivazione documentazione a supporto delle registrazioni sul SI SGNPI atte a garantire la rintracciabilità dei lotti (estremi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, date e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)			tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD	100% operatori	∅	esclusione in caso di mancata registrazione sul SI di SGNPI di una o più informazioni essenziali	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	16.2		Completezza delle registrazioni			tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		casca - Registrazione incompleta o mancante: cerca perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento; caso B - Registrazione incompleta o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità: esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	16.3		In caso di preparatori trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, scarto, giocarsi) e delle sue componenti.				CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SGNPI.				CD e CI	100% operatori	∅	se non è possibile distinguere il prodotto da lotti non gestiti in ambito SGNPI sospensione dell'autorizzazione	SI Vedi regola generale post raccolta	SI Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL./SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17	Marchio									Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		L'ODOC può gestire eventuali NC con AC quando da possibile prevenire o rimuovere la causa (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.5)		L'ODOC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.5)		Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere le etichette) e infici i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
	17.5		Non applicabile									
	17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI.		L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCG	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	

FASI DEL PROCESSO			OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA AZIENDA SINGOLA	FREQUENZA AZIENDE ASSOCIATE	GRAVITA'	ESCL. LOTTOUNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC	ESCL/ SOSP AZIENDA	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SGNP	Rispetto del regolamento d'uso del marchio			Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: -causare confusione al consumatore; -danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	
17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SGNP	Rispetto del regolamento d'uso del marchio			Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da: -causare confusione al consumatore; -danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	NCQ	Vedi regola generale post raccolta	Vedi regola generale post raccolta	